



Ministero per i Beni e le Attività Culturali

168

Soprintendenza Regionale per i Beni e le Attività Culturali dell'Emilia Romagna

Il Soprintendente Regionale

VISTO il Decreto Legislativo 20 ottobre 1998, n. 368;

VISTO il Decreto Legislativo 29 ottobre 1999 n.490 costituente il Testo Unico delle disposizioni legislative in materia di beni culturali ed ambientali;

VISTO il Decreto Presidente della Repubblica 7 settembre 2000 n. 283;

VISTO il Decreto Presidente della Repubblica 29 dicembre 2000, n. 441;

VISTO il Decreto Legislativo 30 marzo 2001 n. 165;

VISTA la richiesta di alienazione del bene denominato Casa Albergati, da parte della proprietà Piccola Casa della Divina Provvidenza Cottolengo, al Comune di Gaggio Montano, pervenuta il 07.04.03, prot.3043;

VISTA la dichiarazione dell'importante interesse dell'immobile denominato Casa Albergati, notificata a Divina Provvidenza Cottolengo, con atto del 20.05.1910, ai sensi della Legge 364/1909;

RITENUTO che l'immobile denominato **Casa Albergati**, sito in provincia di Bologna, comune di Gaggio Montano, segnato in catasto al Foglio n.46, particelle nn.133, 136, come dall'unita planimetria catastale, riveste interesse particolarmente importante ai sensi del citato Decreto Legislativo 490/1999 per i seguenti motivi: *l'edificio, costituito da un originario nucleo cinquecentesco, è frutto di un articolata aggregazione di diverse parti realizzate in fasi successive. La porzione originaria era destinata a residenza nobiliare poi nel XIX sec. l'intero complesso ospitò funzioni pubbliche quali il governatorato e l'abitazione del governatore. Alla fine del XIX sec. l'edificio ospitò le suore della "Piccola Casa della Divina Provvidenza Cottolengo" che destinarono la zona bassa alle proprie esigenze abitative e a scuola materna. La rimanente parte dell'edificio fu destinata a ricovero voluto da Don Carlo Emanuele Meotti, lo stesso che aveva chiamato a Gaggio Montano le Suore del Cottolengo. Ai primi del Novecento le sale adibite a ricovero vennero trasformate per ospitare la sede della scuola elementare. Agli inizi degli anni 1970 con lo spostamento della scuola elementare, una parte dell'edificio divenne casa per ferie per disabili e di nuovo sede della scuola materna. L'edificio si articola su più livelli che sviluppandosi su un terreno in pendenza assumono una distribuzione complessa. Al piano terra si trova un cortile intorno al quale si sviluppano tre blocchi; uno di questi è quello più antico e conserva elementi e finiture di rilevante interesse quali pavimenti, infissi, soffitti lignei;*

VISTA la nota prot. n. 4268 del 04.04.03, a firma del funzionario responsabile dell'istruttoria, con la quale la Soprintendenza per i Beni Architettonici e per il Paesaggio dell'Emilia, esaminata la documentazione presentata, ha espresso il proprio parere in merito;

AUTORIZZA

SOPRINTENDENZA PER I BENI
ARCHITETTONICI E PER IL PAESAGGIO
DELL'EMILIA - BOLOGNA

L'alienazione del bene soprainviduato con le seguenti prescrizioni:

- venga previsto ogni opportuno intervento di restauro, consolidamento e risanamento al fine di garantire la buona conservazione del bene;

N. DI PROT. 2046

CLAS.



Ministero per i Beni e le Attività Culturali

Soprintendenza Regionale per i Beni e le Attività Culturali dell'Emilia Romagna

- sia prevista la destinazione d'uso ad attività culturali e a servizi ad uso pubblico (attività sociali, uffici) con l'esclusione delle seguenti destinazioni: commerciale, industriale; sarà possibile prevedere la destinazione a residenza per la parte originariamente destinata ad abitazione del governatore ed a celle del convento. Dovrà comunque essere escluso il frazionamento degli spazi e la modifica delle altezze interne ed esterne. In ogni caso gli interventi previsti dovranno attenersi a quanto già espresso dalla Soprintendenza per i Beni Architettonici e per il Paesaggio dell'Emilia con nota n.1486 del 24.10.2001;
- tenuto conto della situazione conseguente alle precedenti destinazione d'uso del bene, siano mantenute le attuali condizioni con particolare riferimento alle attività compatibili di cui all'art. 21, comma 2, del D.Lgs 490/1999 e alla condizione di fruizione pubblica dello stesso immobile;
- sia prevista, nel contratto di alienazione, la clausola risolutiva espressa di cui all'art. 11 del citato D.P.R. 283/2000.

RITENUTA inoltre l'opportunità di rinnovare il vincolo gravante sull'immobile, già dichiarato di importante interesse con atto del 20.05.1910 emesso ai sensi della legge 364/1909, notificandolo al soggetto proprietario e trascrivendolo presso la Conservatoria dei Registri Immobiliari;

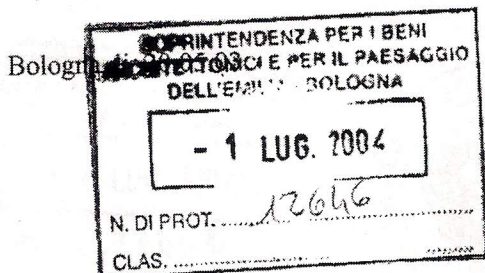
DICHIARA

L'immobile denominato **Casa Albergati**, meglio individuato nelle premesse e descritto nell'allegata planimetria catastale, presenta per i motivi sopra esposti interesse particolarmente importante ai sensi dell'art. 2 (comma 1 lettera a) del citato Decreto Legislativo 490/1999, ed è, pertanto, da intendersi sottoposto a tutte le disposizioni di tutela contenute nel predetto Decreto Legislativo.

Il presente provvedimento sarà notificato, in via amministrativa, al rappresentante della proprietà sopra individuata e al Comune di **Gaggio Montano**;

A cura del Soprintendente Regionale per i Beni e le Attività Culturali dell'Emilia Romagna, esso verrà, quindi, trascritto nei confronti della proprietà come sopra indicata, presso la Conservatoria dei Registri Immobiliari ed avrà efficacia anche nei confronti di ogni successivo proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo.

Avverso il presente decreto è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il T.A.R. competente per territorio, secondo le modalità di cui alla legge 6 dicembre 1971, n.1034, ovvero è ammesso ricorso straordinario al Capo dello Stato, ai sensi del D.P.R 24 novembre 1971, n. 1199, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione del presente atto.



IL SOPRINTENDENTE REGIONALE

Dott. Arch. Elio Garzillo

